

**COMITATO PER L'INTERVENTO NELLA SIR
E IN SETTORI DI ALTA TECNOLOGIA**

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007 DEL COMITATO
PER L'INTERVENTO NELLA SIR**

Il bilancio del Comitato per l'Intervento nella SIR e in settori ad alta tecnologia per l'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 2007 presenta i seguenti dati riassuntivi.

Stato Patrimoniale

ALL'ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

<u>Partecipazioni</u>	€ 181.440.724
con un aumento, rispetto al 2006, di € 5.696.584 pari alla rivalutazione della partecipazione REL sulla base dei risultati di bilancio al 31/12/2007	

Attivo circolante

Crediti verso SIR Finanziaria	€ 1.288.380
Crediti verso altri	€ 11.748.630
Disponibilità liquide:	
Verso Tesoreria Provinciale Stato	€ 241.423.713
Saldo cassa al 31.12.2007	€ 2.727
Totale attivo	<u>€ 435.904.174</u>

AI PASSIVO

<u>Patrimonio netto</u>	€ 366.909.305
comprensivo dell'utile di esercizio di € 8.291.138	

<u>Fondo per rischi ed oneri</u>	€ 68.365.504
----------------------------------	--------------

<u>Debiti</u>	€ 629.365
Totale passivo	<u>€ 435.904.174</u>

<u>Conti d'ordine</u>	<u>€ 532.996</u>
-----------------------	------------------

Conto Economico

Proventi ed oneri finanziari	€	+ 5.185.571
Proventi ed oneri straordinari	€	+ 5.716.721
Costi della produzione	€	- 1.325.567
Imposte sul reddito esercizio	€	- 1.285.587
Utile dell'esercizio 2007	€	<u>8.291.138</u>

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria al 31.12.2007, pari a € 241.426.440, è così costituita:

-Denaro in cassa	€	2.727
-Giacenza presso la Tesoreria Provinciale dello Stato		
-c/c fruttifero	€	222.001.007
-c/c infruttifero	€	<u>19.422.706</u>
Totale	€	<u>241.426.440</u>

con un incremento di € 12.062.682 rispetto all'esercizio precedente, dettagliatamente analizzato nella nota integrativa.

Tutte le spese di gestione inerenti l'attività del Comitato fanno carico al c/c di Tesoreria fruttifero.

Il sottoscritto ha verificato:

- il contenuto della nota integrativa, la quale esplicita i principi contabili adottati nella valutazione delle poste patrimoniali e reca ampie e dettagliate informazioni su ciascuna voce di bilancio;
- la corrispondenza dello stato patrimoniale e del conto economico con le risultanze contabili previe le necessarie riclassificazioni dei saldi della contabilità generale, che è regolarmente tenuta.

Sono state effettuate nel corso dell'anno le prescritte verifiche amministrativo-contabili, partecipando altresì a tutte le riunioni del Comitato, le cui delibere assunte non hanno formato oggetto di rilievi.

La relazione del Comitato, che accompagna il bilancio, fornisce ampie e dettagliate notizie sullo svolgimento dell'attività e sui risultati ottenuti. La gestione è stata costantemente improntata sia a criteri di rigorosa economicità sia protesa ad accelerare al massimo le procedure liquidatorie in atto.

Nel bilancio in esame è stato effettuato l'accantonamento per imposta IRES per € 1.285.587 relativo all'esercizio.

Attesta quindi, sulla scorta delle sopraindicate verifiche, che la redazione del bilancio è avvenuta secondo i principi indicati dall'art. 2423 C.C. e senza deroghe di sorta non sussistendo casi eccezionali.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio del Comitato per l'esercizio 2007, nelle risultanze in esso esposte.

Il Rappresentante della Ragioneria Generale dello Stato

(Dr. Francesco Filippini)

**IX. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144, ART. 33, E
CONSEQUENTE PREVISIONE DI SPESA PER L'ANNO 2008**

Quanto analiticamente emerge dalle pagine che precedono e dalle tavole che le illustrano sembra sufficiente a dimostrare che in ogni circostanza l'intervento del Comitato è stato tempestivo e sollecita la sua azione, così come con sollecitudine si è dato corso ai nuovi adempimenti richiesti dalla legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 33, tutti conclusi in tempi brevissimi.

E' noto, in proposito, che già nei primi giorni successivi all'entrata in vigore della citata legge (in G.U. 22 maggio 1999, n. 118) il Comitato ha provveduto:

- ◆ a dichiarare al Ministero del Tesoro, con nota n. 142 del 26 maggio 1999 (v. pagg. 161-162) la propria immediata disponibilità al trasferimento delle quote MEI e agli adempimenti accessori, così che il trasferimento è stato prontamente perfezionato ed il Ministero è stato posto in condizione di partecipare, quale nuovo titolare, all'assemblea MEI svoltasi il 23 giugno 1999;
- ◆ a dichiarare, al Ministero delle finanze, la propria pronta disponibilità ad avviare le operazioni necessarie per la definizione del contenzioso fiscale del gruppo SIR con nota n.146 del 31 maggio 1999 (v. pag. 163) fornendo quindi dettagliati elementi informativi utili allo scopo;

- ◆ a formare la relazione sull'attività al maggio 1999 e le linee programmatiche di cui all'art. 33, comma 3, della legge 144/99 e a trasmetterle, insieme, nel pieno rispetto del termine di legge, al Ministero del Tesoro con nota n. 160 in data 20 luglio 1999 (v. pag. 164);
- ◆ a stabilire, di seguito alla riunione del Comitato del 17 maggio 1999, contatti con la ISAI spa e con gli azionisti di questa (ENI ed IRI) per formare la bozza di convenzione (v. pagg. 165-168), che per l'approvazione di cui al comma 5 della norma sopra richiamata è stata inoltrata con nota n. 160 del 20 luglio 1999.

Il programma e la convenzione sono stati approvati dal Ministro del Tesoro con decreto 12 aprile 2000 (v. pagg. 169-170)

Con riferimento alla convenzione e, più in generale, al totale delle spese di gestione a proprio carico, il Comitato, nel rammentare che la media della spesa degli ultimi dieci anni al netto dell'IVA indetraibile è di € 1.183.000 suddivisa in ragione del 69% per costi del personale, del 13% per costi di sede e del 18% per costi di servizi (v. tabella allegata a fine capitolo), conferma di ritenere che non sussistano ragioni per temere, per l'avvenire, oneri sensibilmente più elevati di quanto non conseguente agli effetti di eventuali generalizzati aumenti del costo del lavoro o dei servizi, salve, ovviamente, sopravvenienze al momento non prevedibili.

La suddetta spesa è assolutamente congrua e compatibile con le risorse proprie del Comitato, la cui scelta di non dotarsi di strutture e personale propri e di dividere con ISAI, inizialmente in percentuali molto convenienti, il costo dei servizi, ha sicuramente contribuito ai risultati che si rassegnano e sicuramente consentirà, rispetto ad ogni altra ipotizzabile soluzione, risparmi consistenti.

In applicazione della convenzione sopra richiamata – le cui condizioni sono state mantenute inalterate per un ulteriore periodo biennale, fermo restando che l'eventuale venir meno, in epoca più prossima, delle esigenze del Comitato porrà fine al rapporto in essere - il Comitato prevede per l'anno 2008 di sostenere un costo corrente complessivo di € 1.155.000, inferiore alla media degli ultimi dieci anni nonostante siano in esso compresi gli effetti dei rinnovi dei contratti collettivi applicati ai collaboratori, così suddiviso:

a) Costi riaddebitati da ISAI	
Personale	euro 740.000
Sede	" 175.000
Servizi	" 65.000
Totale	euro 980.000

b) Costi diretti del Comitato	
Organi sociali	euro 165.000
Servizi	" 10.000
Totale	euro 175.000
Totale generale	euro 1.155.000

Quanto ai ricavi, costituiti da proventi finanziari e da interessi sui crediti fiscali, si prevede che , ai tassi attuali, essi assommino a € 5.250.000.

L'utile proprio di bilancio dell'esercizio 2008 è conseguentemente previsto, detratti anche gli oneri dell'IVA non recuperabile e dell'IRES, complessivamente stimati € 1.500.000, in € 2.595.000.

Sotto il profilo finanziario, il previsto risultato economico di € 2.595.000 sarà:

- ridotto degli interessi contabilizzati per ritardato rimborso dei crediti fiscali, stimati in € 280.000;
- ridotto della trattenuta sugli interessi in corso di maturazione sul c/c fruttifero di Tesoreria, trattenuta che si stima in € 1.350.000;
- aumentato dell'importo dell'IRES, stimato in € 1.300.000, che verrà regolato nell'anno 2009.

L'avanzo finanziario proprio dell'esercizio 2008 è previsto, perciò, in € 2.265.000.

2. Quanto si è venuto esponendo nelle pagine precedenti (da valere anche ai fini del disposto dell'art. 2490, secondo comma, c.c.), dimostra che sono il contenzioso civile e tributario - nonché, ovviamente, l'incasso di crediti concorsuali -

le cause principalmente ostative alla rapida conclusione delle liquidazioni del gruppo SIR e del gruppo REL, per il resto in fase molto avanzata.

Quante volte queste hanno preveduto e prevedono termini, essi sono stati e sono ovviamente rispettati e, come sopra si è visto, il Comitato ha posto tutte le premesse di sua competenza per una sollecita definizione delle operazioni in corso, il cui compimento dipende non dal Comitato ma da autorità diverse, giurisdizionali o amministrative, ovvero dal previo compimento di procedure, anche fallimentari, evidentemente impermeabili a possibilità di intervento esterno ad esse.

Sulla base di quanto già realizzato, così a riguardo dei risanamenti industriali commessigli come a riguardo di specifiche operazioni di liquidazione e di investimento come, ancora, a riguardo di risultati economici, il Comitato non può che assicurare sul proprio impegno di sollecitudine ai fini della conclusione, ai sensi del comma 7 dell'art. 33 della legge n. 144/99, della propria attività previo incasso:

- ◆ da parte della REL, dell'attivo della liquidazione;
- ◆ da parte della SIR Finanziaria spa, dei residui crediti in essere allorché la garanzia prestata a fronte dell'acconto di liquidazione al Consorzio Bancario non avrà più ragione di sussistere;

- ◆ da parte del Consorzio Bancario, dell'attivo della liquidazione se, come ci si augura, il contenzioso tra Intesa SanPaolo e Consorzio si concluderà con la almeno sostanziale soddisfazione delle pretese creditorie della Banca da parte dei soggetti sui quali queste dovrebbero in definitiva incidere. Il contrario caso è illustrato nel capitolo IV.

Per quanto qui non esaminato è ben certo che il Comitato persevererà nell'osservanza delle leggi che regolano e disciplinano le operazioni ad esso attribuite cogliendo ogni opportuna occasione e per abbreviarne i termini e per elevarne ancora l'utilità, aperto per altro e disponibile ad ogni indirizzo o suggerimento anche in tal senso rilevante.

IL PRESIDENTE
GIOVANNI RUOPPOLO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**COMITATO PER L'INTERVENTO
NELLA SIR E IN SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA**

**RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007
AGGIORNAMENTO SULL'ATTIVITA' AL 30 GIUGNO 2008**

I CONTI DELL'INTERVENTO PUBBLICO

stanziamenti ex l. 784/80	€	258 milioni
conferimento ex l. 157/93	€	144 milioni
	€	<u>402 milioni</u>

utile netto realizzato	€	6.405 milioni
patrimonio netto residuo	€	367 milioni
	€	<u>6.772 milioni</u>

LUGLIO 2008

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Situazione iniziale anni 1980 e segg.	Situazione al 31 dicembre 2007
GRUPPO SIR	
perdite € 1.901 milioni (Lit. 3.681 miliardi)	interamente coperte entro il 1988
debiti € 1.478 milioni (Lit 2.863 miliardi)	interamente soddisfatti già al 31.12.1983
rapporti intragruppo € 4.265 milioni (Lit 8.259 miliardi)	estinti
società n. 163	n. 2
occupazione n. 12.192 addetti	trasferiti o liquidati
fatturato € 127 milioni	+ 60% già nel 1987
margine di contribuzione € 32 milioni	+ 90% già nel 1987
investimenti zero	€ 56 milioni già nel 1987
GRUPPO REL	
patrimonio netto € 144 milioni	€ 176 milioni
società sovvenzionate:	
- con partecipazione n. 33	partecipazioni estinte n. 29
- con mutui n. 31	mutui estinti n. 26
COMITATO PER L'INTERVENTO NELLA SIR	
stanziamenti ex lege n. 784/80	€ 258 milioni
conferimento ex lege n. 157/93	€ 144 milioni
	€ 402 milioni
investimenti effettuati:	
- nel Consorzio Bancario SIR	€ 41 milioni
- in impianti del gruppo SIR	€ 56 milioni
- in STMicroelectronics tramite MEI	€ 207 milioni
	€ 304 milioni
perdite coperte nel gruppo SIR	€ 1.901 milioni
perdite coperte nel gruppo REL	€ 36 milioni
perdita subita per trasferimento gratuito MEI	€ 207 milioni
	€ 2.144 milioni
Utile netto realizzato e trasferito al Tesoro	€ 6.405 milioni
patrimonio netto residuo	€ 367 milioni
	€ 6.772 milioni
Il risultato, dopo aver coperto perdite per € 2.144 milioni, è pari al 1685% rispetto alla dotazione.	
TESORO DELLO STATO	
spesa € 258 milioni	
ricavo € 6.405 milioni pari al 2480% della spesa	
Il ricavo netto è stato incassato dal Tesoro, in liquidità e titoli quotati in borsa, già a metà del 1999 ed il controvalore attuale è, ai tassi BOT annuali del periodo, dell'ordine di € 8.300 milioni (Lit. 16.000 miliardi).	

I. PRESENTAZIONE - SINTESI DEI RISULTATI CONSEGUITI

Le utilità nette realizzate al 31 dicembre 2007 dal Comitato che presiede superano significativamente i 6.700 milioni di euro (oltre 13 mila miliardi di lire) a fronte di costi totali di circa 27,8 milioni di euro.

A chiusura dell'esercizio 2007, in attivo al pari degli esercizi precedenti, il Comitato rassegna un utile di gestione di 9,6 milioni di euro e, dopo l'accantonamento per imposte, un utile di 8,3 milioni di euro.

I risultati, ottenuti in condizioni notoriamente difficili, non rispecchiano, tale essendo la disciplina del documento contabile, l'eccezionale consistenza degli utili cumulati a seguito di un impegno ormai ventennale. Essi possono valutarsi più compiutamente se si tiene conto che sono stati realizzati nonostante *l'intervenuta assegnazione al Tesoro, a titolo gratuito, di attività già valutate, con riferimento al dicembre 1999, oltre 6.400 milioni di euro* (pari ad oltre 12.400 miliardi di lire).

Di tale spessore era il valore di borsa della partecipazione che, in attuazione della legge n. 144 del 1999, il Comitato ha puntualmente trasferito al Tesoro subendo, per altro, per via della cennata gratuità, una perdita pari al costo della sua acquisizione (206,6 milioni di euro).

Quest'onere non solo non ha pregiudicato l'equilibrio del bilancio, ma, come si è anticipato, nemmeno ne ha impedito la chiusura in attivo con un utile di gestione di 9,6 milioni di euro.

Il risultato, sostanzialmente dovuto all'accorta gestione del dissesto del gruppo SIR, assegnato al Comitato insieme a soli 216,4 milioni di euro, nonché all'utile impiego del ricavato, è maturato per tappe successive che, sulla scorta delle precedenti relazioni, che qui si aggiornano, debbono essere sommariamente rievocate:

- prima il risanamento industriale, commerciale e finanziario del gruppo SIR, anche in virtù del rapido soddisfacimento delle ragioni dei creditori (1.478,6 milioni di euro, già pari a 2.863 miliardi di lire) e dell'azzeramento di tutte le perdite consuntivate (1.901,2 milioni di euro, già pari a 3.681 miliardi di lire), e quindi la sua alienazione con il conseguente accantonamento, già nel 1989, di un profitto di oltre 254 milioni di euro (v. tabella n. 4 all. al cap. V);
- poi l'acquisizione, nel 1993, attraverso la costituita MEI srl, del 22,9% della STMicroelectronics al costo di 206,6 milioni di euro in contanti e interamente autofinanziati (v. pagg. 93-94);
- quindi la valorizzazione e la negoziazione in borsa di tale partecipazione e, in puntuale applicazione della legge 17 maggio 1999, n. 144, il trasferimento a titolo gratuito al Tesoro dello Stato della partecipazione stessa, valutata,